

**SINDACATI
DEI PENSIONATI
DI BRESCIA**

CGIL
SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
BRESCIA

Via F.lli Folonari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729370
Fax 030 2729371
E-mail: spi@cgil.brescia.it

**FNP
CISL
BRESCIA**

Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel. 030 3844630
Fax 030 3844631
E-mail: pensionati.brescia@cisl.it

UILPENSIONATI

Via Vantini, 5
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
Fax 030 3771654
E-mail: brescia@uilpensionati.it

Bresciaoggi 6 ottobre 2016

I SINDACATI DEI PENSIONATI ESPRIMONO APPREZZAMENTO PER QUANTO DEFINITO CON IL GOVERNO: «FINALMENTE AZIONI FAVOREVOLI»

«Previdenza, un primo risultato positivo»

«Un primo risultato importante e positivo»: così i segretari generali di Spi, Fnp, Uilp, Ivan Pedretti, Gigi Bonfanti, Romano Bellissima, hanno commentato il verbale d'intesa sulla previdenza sottoscritto il 28 settembre tra Governo e sindacati. «Dopo quasi un decennio - hanno aggiunto - si danno risposte a tanti anziani. Finalmente, non ci sono tagli alle pensioni e penalizzazioni dei pensionati, ma ci sono interventi a loro favore».

Risultati frutto dell'azione unitaria di Spi, Fnp, Uilp, con Cgil, Cisl e Uil, e delle mobilitazioni dei pensionati e dei lavoratori negli anni: tra queste la manifestazione nazionale dei pensionati a Roma, il 19 maggio scorso, propedeutica all'inizio del confronto. Tanti i temi affrontati in una discussione articolata e complessa. Ora, quanto concordato tra le parti dovrà essere tradotto in norma nella legge di Stabilità. Solo da quel momento saranno disponibili dettagli precisi sull'attuazione. Nel



Il confronto tra Governo e sindacati ha prodotto risultati positivi

frattempo, in sintesi, ecco i principali contenuti del verbale.

Per i pensionati. No Tax Area. Si prevede l'aumento della detrazione d'imposta per tutti i pensionati al fine di uniformare la No tax area a quella dei lavoratori dipendenti (8.125 euro). Si tratta di una richiesta che i sindacati portavano avanti da anni che determina una riduzione della pressione fiscale per i pensionati.

Quattordicesima. Aumento della somma aggiuntiva (la cosiddetta «quattordicesima mensilità» istituita dal Governo Prodi) per chi ha un reddito

mensile fino a 750 euro. La riceveranno, per la prima volta, anche tutti quelli che hanno un reddito mensile lordo fino a 1.000 euro. Cresceranno, dunque, dal 2017, sia gli importi corrisposti, sia la platea dei beneficiari da 2,1 a 3,4 milioni di pensionati.

Rivalutazione. Nel verbale si stabilisce che il confronto con le parti sociali continuerà affrontando anche la materia del sistema di rivalutazione delle pensioni. Il Governo si impegna, dopo il termine previsto dell'attuale meccanismo di rivalutazione dei trattamenti pensionistici, a introdurre uno diverso confer-



La mobilitazione dei pensionati ha dato un contributo importante

mando dal 2019 il ritorno a quanto previsto dalla legge 388/2000 (vigente durante il governo Prodi).

Per i pensionandi. Anticipo. Chi ha almeno 63 anni di età e matura entro 3 anni e 7 mesi il diritto alla pensione di vecchiaia potrà accedere volontariamente al trattamento usufruendo di un prestito pensionistico. Per le fasce più disagiate è previsto un anticipo pensionistico gratuito (Ape social). L'Ape viene introdotto in via sperimentale, ma sull'argomento proseguirà il confronto tra Governo e sindacati, con diverse posizioni in campo.

Ricongiunzioni gratuite. Non si pagherà più per riunificare i contributi versati a diverse casse previdenziali. Un fatto di significativa rilevanza che coinvolge tutti quei lavoratori con carriere che hanno determinato versamenti contributivi a più enti, come ad esempio i tanti passati dal settore pubblico a quello privato.

Interventi per i precoci. I lavoratori che hanno 12 mesi di contributi anche non continuativi prima del compimento dei 19 anni e sono senza ammortizzatori sociali, in condizione di salute che determinano una disabilità e oc-

cupati in alcune attività particolarmente gravose potranno andare in pensione con 41 anni di contributi. La definizione della platea degli interessati sarà oggetto di approfondimenti tra Governo e sindacati.

Lavori usuranti. Potrà andare in pensione anticipata di 12 o 18 mesi anche chi ha svolto mansioni usuranti per almeno 7 anni degli ultimi 10 di lavoro. Anche in questo caso la platea degli interessati sarà definita da Governo e sindacati.

Che cosa succede ora? Il governo dovrà inserire tutte queste misure nella legge di Stabilità da approvare in Parlamento entro il 31 dicembre. L'impegno dei sindacati non si ferma. Lo stesso verbale sancisce l'importante volontà delle parti di continuare a discutere dell'impianto complessivo del sistema previdenziale, ponendo anche al centro dell'attenzione il tema delle pensioni dei giovani. Una discussione, sulla previdenza, necessariamente da agganciare a quella sul lavoro. ●

ANZIANI AL CINEMA

Al Colonna
oggi alle 15,15
si proietta
«Che ora è?»

Prosegue oggi al Colonna di via Chiusure 79c, alle 15,15 la rassegna Anziane e anziani al cinema.

In programma «Che ora è?» di Ettore Scola, film del 1989, interpretato da Marcello Mastroianni e Massimo Troisi: una pellicola tratta dalla storia del cinema e inserita nel cartellone con film recenti.

La rassegna, promossa da Spi, Fnp e Uilp in collaborazione con l'associazione culturale Detour e con il patrocinio del Comune di Brescia proseguirà, poi, in altre sale della città, al fine di permettere agli anziani di più quartieri di partecipare all'iniziativa.

L'appuntamento successivo è fissato al Cinema Sereno (Villaggio Sereno, traversa XII, 158) alle 15 di giovedì 13 ottobre con la commedia «Kiki e i segreti del sesso» di Paco León.

L'ingresso, come sempre, è gratuito, riservato ai pensionati e ad eventuali accompagnatori. ●